



Pianificazione Urbanistica Partecipata

Per definire una cabina di regia pubblica, con la partecipazione dei cittadini, in grado di valorizzare e proteggere il nostro territorio da un consumo aggressivo e incontrollato

CONVEGNO ORGANIZZATO DAL COORDINAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE
IN COLLABORAZIONE CON LA REDAZIONE DI *ALBANO TEAM*

SABATO 17 NOVEMBRE

Ore 10.00

Sala Conferenze del Museo Civico – Viale Risorgimento
Albano Laziale

INTERVENGONO

Alcuni rappresentanti del Laboratorio Urbanistico Partecipato
Sul tema: “I numeri di un'emergenza e le possibili soluzioni”

Paolo Berdini - esperto di pianificazione urbanistica e docente universitario
Sul tema: “La città in vendita”

Marco Guglielmo – consigliere e presidente della II° commissione consiliare
Sul tema: “Verso una nuova pianificazione urbanistica della città”

A seguire, intervento dei partecipanti e dibattito

CONCLUDE

Francesco Cinque – presidente del Coordinamento dei Comitati di Quartiere

COORDINA

Maurizio Bocci - direttore responsabile di *Albano Team*

Perché questo Convegno?

AlbanoTeam, sin dal primo numero uscito nel maggio del 2005, ha fatto della denuncia del consumo e della cementificazione dei Castelli Romani un suo cavallo di battaglia, perché riteniamo nostro dovere la salvaguardia del territorio dove viviamo e dove dovranno vivere i nostri figli.

Attraverso *AlbanoTeam* la gente della nostra città ha scoperto che, a causa della dissennata politica del cemento in atto da almeno trent'anni, Albano Laziale ha la più alta densità abitativa dei Castelli Romani (oltre 1.700 abitanti per chilometro quadrato) superiore del 78% rispetto a Castel Gandolfo e a Frascati e del 67% rispetto ad Ariccia.

Inoltre, secondo i dati dalla Provincia di Roma. Albano Laziale è il Comune con la più alta percentuale di consumo del territorio. Intanto, negli ultimi dieci anni gli abitanti sono aumentati di 10.000 unità (+30%) mentre i servizi pubblici sono rimasti sempre gli stessi. Questi dati da soli spiegano tutti i problemi che da anni vivono gli abitanti della città: traffico automobilistico congestionato, continue carenze idriche, scuole super affollate e difficoltà a utilizzare i servizi pubblici essenziali (ospedali, poste, etc.).

Nel frattempo, mentre la nuova Amministrazione è riuscita a bloccare il dissennato PRG che prevedeva residenze abitative private che avrebbero comportato l'aumento di ulteriori 10.000 residenti, sempre la precedente Amministrazione, prima di lasciare Palazzo Savelli, ha lasciato un'eredità di ben 35 Patti territoriali che se realizzati comporterebbero altri centinaia di migliaia di metri cubi di edilizia residenziale e commerciale.

È evidente che non si può continuare così! Occorre fare qualcosa per fermare questa deriva.

È urgente porre fine a una gestione territoriale basata pressoché esclusivamente su un asfissiante sviluppo edilizio per abitazioni private e commerciali.

E, visto che l'imprenditoria privata è in grado (come ha fatto finora) di imporre scelte urbanistiche distruttive attraverso offerte all'Amministrazione comunale che ha una ridotta capacità di resistenza a causa del cronico disavanzo finanziario in cui versa, è necessario definire dei meccanismi chiari e ineludibili di protezione e controllo.

Una soluzione possibile potrebbe essere la creazione di una consulta delle associazioni che sia in grado di realizzare una reale partecipazione dei cittadini, riuniti in associazioni, nell'iter di elaborazione dei piani e soprattutto nelle decisioni, sempre più frequenti, che avvengono al di fuori della pianificazione ordinaria o attraverso conferenze di servizi rese di fatto inaccessibili ai cittadini.

È questo il motivo per cui il **Coordinamento dei comitati di quartiere**, in collaborazione con la **redazione di *AlbanoTeam***, ha deciso di chiamare a raccolta gli abitanti di Albano per spiegare loro i pericoli che stiamo correndo e per

definire tutti insieme quali strategie e quali azioni concrete attuare per difendere il nostro territorio.

Maurizio Bocci